**Comunicato stampa**

**CORONAVIRUS: COMMERCIALISTI A MEF, SOSPENDERE ADEMPIMENTI TRIBUTARI NELLE ZONE COLPITE**

Roma, 22 febbraio 2020 - Sospendere i versamenti e gli adempimenti tributari per i contribuenti e per i professionisti che abbiamo la sede dell’attività oppure la residenza di titolari, soci, professionisti, associati, amministratori esecutivi, collaboratori o dipendenti nelle aree interessate dalle misure di quarantena introdotte per contrastare la diffusione del coronavirus. É quanto chiede il Consiglio nazionale dei commercialisti al Ministero dell’Economia.

“Il Consiglio nazionale dei commercialisti - si legge in una nota - chiede al Ministro dell'Economia di assumere con urgenza un provvedimento di sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari a norma dell’art. 9 dello Statuto dei diritti del contribuente, poiché nelle aree dove sono applicate misure di quarantena contro il coronavirus il tempestivo adempimento di obblighi tributari è oggettivamente impedito da cause di forza maggiore”.

“L'art. 9 della legge 212 del 2000 - prosegue la nota - prevede che in questi casi il Ministro dell'Economia, con apposito decreto da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, rimetta in termini i contribuenti interessati. I provvedimenti di quarantena collettiva, con chiusura di attività pubbliche e private disposti ai fini sanitari per scongiurare il diffondersi del coronavirus, impongono l’immediata adozione del decreto”.

“È evidente - conclude la nota - l'interesse pubblico di evitare l’esposizione ad un rischio sanitario per la generalità dei cittadini e quindi anche per le categorie professionali ed imprenditoriali. Il provvedimento di sospensione eviterebbe a queste ultime le pesanti sanzioni che deriverebbero dal mancato rispetto dei termini fissati dalla normativa”.